

Milano, 5 settembre 2003

Al Presidente del Consiglio Regionale  
Avv. Attilio Fontana

### **Mozione**

#### **Premesso che**

- l'effettivo rispetto dei diritti umani e democratici in Cina sono oggetto da tempo di indagine e critica da parte di numerosi organismi istituzionali e non governativi, italiani ed europei;
- nella Repubblica Popolare Cinese la tortura fisica e psicologica risulta essere estremamente diffusa con casi gravissimi ampiamente documentati;
- che la legge del lavoro in vigore attualmente in Cina consente la detenzione di attivisti che si battono per i diritti dei lavoratori con condanna senza possibilità di appello fino a tre anni di detenzione in campi di lavoro forzato;

#### **Considerato:**

- la presenza in Cina di centinaia di zone franche, dove anche al fine di attrarre gli investimenti stranieri, oltre ad una serie di agevolazioni fiscali e doganali, le normative istitutive vietano ogni forma di tutela del lavoratore (diritto di organizzazione sindacale, di contrattazione, di sciopero);
- la necessità di tutelare le nostre imprese da una concorrenza sleale da parte di quei Paesi che non rispettano i dettami stabiliti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro, con particolare riferimento agli standard di sicurezza ed al lavoro minorile;
- la maggior competitività delle aziende cinesi derivante anche dall'assenza delle necessarie tutele del rispetto dell'ambiente e l'esigenza di una importazione dei prodotti extracomunitari che non trascuri gli indispensabili controlli alimentari, sanitari, ambientali e di tutela sociale;
- l'apposizione sui prodotti esportati dalla Cina verso il nostro continente di un marchio CE (China Export), senza significato dal punto di vista delle garanzie di fabbricazione, ma del tutto simile a quello CE (Comunità Europea) atto a certificare i prodotti fabbricati nel rispetto di tutte le leggi della comunità europea;
- i gravi rischi derivanti da una importazione incontrollata, soprattutto dal punto di vista della sicurezza e della salute, con particolare riferimento ai prodotti destinati all'infanzia e a quelli agro-alimentari.

#### ***Il Consiglio Regionale della Lombardia impegna Il Presidente e la Giunta***

ad intervenire presso il Governo italiano ed il Consiglio Europeo (per il tramite della delegazione della Regione Lombardia a Bruxelles) esprimendo il proprio parere favorevole ad una politica di protezionismo economico continentale per mezzo di strumenti diretti ed indiretti.

I CONSIGLIERI del gruppo regionale

**Lega Lombarda - Lega Nord Padania**